

Sorprese d'arte Poetica e imprevedibile la mostra «Giorni felici» accoglie opere di Basilico, Chiara Dynys, Studio Azzurro e molti giovani



L'altalena di spino
L'altalena disseminata di spine di Tamas Fencsik (1982). A destra, opere nel vano scale. Sotto, casa Testori a Novate Milanese (le foto sono di Giulio Pignoni)



Eredi Giuseppe e Giovanni Frangi, artisti e nipoti di Testori

On line

Scrittori, drammaturgi, pittori, critici d'arte, poeta, regista, attore, collaboratore del «Corriere» dopo

lare quella scatenata dalle religioni, riflette anche Pietro Ruffo, classe 1978, che ha costruito un carismatico con fogli di testi in arabo e in inglese. I lavori più sorprendenti sono quelli costruiti dentro la stanza stessa come l'ambasciatore di Andrea Bianconi, classe 1974, avvocato di Ardigianone che ha mollato tutto per fare l'artista a New York: direttamente sulle pareti della veranda ha installato un barbiere, simile a una folata di vento, di peserina di carte colorate, disegni, timbri, ciuffi d'erba strappata dal giardino antistante. L'effetto non è per nulla naïf, ma estremamente controllato, come le tracce lasciate nell'aria dai gesti di un abile gioielliere.



la morte di Pasolini, Giovanni Testori (1923-1983), nella foto è nato a Novate Milanese ed è stato allievo prediletto di Roberto Longhi. Sono ostesi i suoi scritti sull'arte del Cinque, Sei, Settecento lombardo e piemontese.

La mostra è anche occasione per fotografare la stessa orfina, a riprova dell'Associazione Giovanni Testori, del catalogo dei suoi dipinti e disegni: circa 800, una parte dei quali è esposta nel salotto centrale.

Dal buio della serratura Al piano superiore, invece, Tamas Fencsik, classe 1984, ha disseminato il fondo del parquet di sfavillanti lanterne, ha posato minuscole fiamme sui cuscini e si è ornato del cinescopio con i suoi lavori: la camera è diventata così un paesaggio onirico, al cui centro pendono dal soffitto, come un lucido che arriva all'improvviso, un'altezza bianca disseminata di spine. Infine, ha dato l'unico nome: artista, Giovanni Agosti, geniale professore di storia dell'arte all'Università di Milano. Si è riservato i bagni, «Occupati, tutti e due», questo il titolo del lavoro, dalle cui porte chiuse si può spiarne attraverso il buco della serratura: non è chiaro cosa, ma l'idea è deliziosa. Del resto, ci ricorda il titolo della mostra, questi sono «Giorni felici», ovvero dieci giorni di esposizione dedicati alla poesia e all'arte, in contrapposizione con la cupress di questi tempi.

Francesca Bonazzoli

Casa Testori, lungo A. Testori 13, Novate Milanese (giugno 18) **ore 12 alle Stazioni Centrali e piazzale a Novate Nord Novate Milanese**, ore 12-12:30 sale 1, dom. 10-12; ingr. libero. Fino al 29 giugno. Verifica oggi ore 18

A casa di Testori

22 stanze, 22 opere
Colori e animali: una fiaba nella villa di Novate

A Novate Milanese, la grande casa di famiglia dove Giovanni Testori si abito per tutta la vita facendo il pendolare con lo studio di Milano, diventa per dieci giorni teatro di una mostra che ha il sapore di una fiaba: ogni porta, infatti, corrisponde a quella della cucina e del bagno, dischiude uno scenario diverso. Vedrete stanze e vendite: artisti hanno trasformato la casa, che si sviluppa su due piani senza più attardi, in uno spazio imprevedibile e magico, pieno di animali: accenti del pendolare, pupazzi, anatre, farfalle, lumache e persino scimmie. Un poco case, questo «ef-

fetto libro», non programmato, probabilmente ispirato agli artisti dal gennaio su cui affaccia la palazzina.

«Abbiamo voluto aprire a serie diverse da quelle della pittura figurativa sostenuta da Testori chiamando per esempio Chiara Dynys, con un video, o Massimo Kaufmann, che ebbe a discutere con lui perché è un artista concettuale con lui perché è un artista concettuale. È solo artista-testoriano è l'altro nipote, Giovanni Frangi. Il quale ha riempito una stanza con trenta incisioni stampate su grandi fogli che, tutte insieme, fanno l'effetto di una fastidiosa tap-



Provocazioni

Giovanni Agosti, docente di storia dell'arte all'Università di Milano, si è riservato i bagni: «Occupati, tutti e due» è il titolo del suo lavoro

peranza umana. Fra gli autori più affermati ci sono anche Gabriele Basilico (la sua stanza è composta da cinque immagini di una Milano notturna) e lo Studio Azzurro che, in una camera colorata, proietta il video di uno spettacolo di Testori.

Le religioni in cucina Gli altri sono più giovani, alcuni giovanissimi come Riccardo Genazzi, 27 anni, che nei suoi lavori di una delle due in cucina al piano terra ha creato un colonnato a tre archi, fatisce e al centro, proprio davanti alla finestra, ha lasciato un piedistallo una grande farfalla di filo di ferro bruciato. Furia Mendini, classe 1966, è andata oltre collocando al centro della sua stanza una gabbia con un pappagallo nero circondato da fiori morti, insetti e meravigliosi ocelli del pappagallo ricamati su grandi teli.

L'altra cucina, invece, è diventata una «stanza delle armi» così è stata illustrata dallo scultore Matteo Negri, che l'ha arredata con bombe di ceramica colorata. Il suo tema della guerra, in partico-

la Repubblica
GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2009
MILANO

CULTURA

PER SAPERNE DI PIÙ
www.associazionetestori.it

XIX

Una mostra nelle stanze
disabitate e un sogno:
trasformarle in museo vivo

PERI
Giovanni Testori
nella sua casa di
Novate, alle pareti
alcuni quadri
seicenteschi della
sua ricca collezione



Tra i presenti grandi nomi
milanesi, da Frangi a Agosti,
da Basilico a Studio Azzurro

OGGI
Due stanze di casa
Testori con le opere
realizzate dagli
artisti chiamati a
esporre nella
mostra collettiva
"Giorni felici"

NICHELE TAVOLA

IBAGNI di Casa Testori sono tutti occupati da Giovanni Agosti, lo storico dell'arte che ha curato la mostra di Manegga al Louvre: l'illustre studioso milanese, che saltuariamente gioca a fare l'artista, li ha utilizzati per creare due curiose installazioni. Attenzione, non si può entrare nella toilette ma solo sbirciare dal buco della serratura, da dove si vede la riproduzione di un affresco di Giulio Romano, un guardone che spia Zeus mentre fa l'amore con una delle sue amanti e che per questo viene fulminato.

Agosti ha una tra i 22 artisti invitati a esporre nella casa natale di Giovanni Testori, nell'ambito della mostra *Giorni felici*, che inaugura oggi alle 18. Ciascuno ha avuto a disposizione una stanza dove presentare liberamente il proprio lavoro. La filigrana di Novate Milanese, nella quale il grande critico, scrittore e gittatore ha trascorso quasi tutta la vita, apre occasionalmente i battenti per festeggiare la pubblicazione online (sul sito www.associazionetestori.it) del catalogo ragionato dei dipinti e dei disegni di Testori, nel quale sono raccolte e documentate oltre ottomila opere.

La casa di Novate era divenuta sancronica di Testori, il luogo più amato, dove viveva insieme con la madre, circondato dalla sua sterminata collezione: centinaia di pezzi che spopolavano dalle tele di Giotto agli artisti contemporanei che lui stesso aveva scoperto, dai singolari quadri raffiguranti la te-

Ventidue artisti occupano la casa di Testori a Novate

sta decollata del Battista, dipinti dal Canova e dai principali maestri del Settecento Lombardo, fino alle sue opere, per le quali aveva riservato ben due stanze. Ogni giorno Testori prendeva il treno delle Nord per Milano, da giovane per andare all'liceo San Carlo e all'Università Cattolica, poi per recarsi nel suo studio in via Ippona. La dome-

La manifestazione per festeggiare la pubblicazione in rete di 800 dipinti e disegni del maestro

nica, però, preferiva starsene a casa e conviziare amici e parenti ad andarlo a trovare.

Suo ripeto, il gittatore Giovanni Frangi (che partecipa alla mostra con una bella serie di incisioni al carboncino) ha iniziato la sua vita da disegnatore. Ricorda quanto Testori fosse geloso di quei momenti di intimità familiare:

«Mi diceva sempre: "Ma stai qua! cosa vai a fare a Milano?". Osservando la villa da fuori sembra che il tempo non sia passato: da un lato la ferrovia che come verso Milano, dall'altro la capannoni dell'industria tessile Testori. L'interno, invece, è stato completamente rivissuto e sembra pronto a diventare una casa museo. Con la mostra *Giorni felici* il museo fa il suo debutto. Tra le opere, merita una menzione il video di Studio Azzurro, che presenta le due pillole *Emilio e Mario Strangorini*, capolavori centrali della matanza di Testori, interpretati da Sandro Lombardi per la regia di Federico Tiezzi. Per meglio respirare l'atmosfera dello spettacolo, di fronte al video è appeso il grande sipario donato che Tiezzi utilizza quasi sempre per le sue messe in scena.

Nel più puro spirito testoriano, accanto ad artisti noti come Gabriele Basilico (mostre le sue fotografie intitolate *Cinque volte Milano*), Marco Cingolani e Massimo Kaufmann, è stato dato ampio spazio a giovani che hanno da poco superato i trent'anni, come Paolo Maggi, Annalisa Pirovano e Alessandro Roma, o che addirittura hanno appena finito l'accademia, come Tiziana Ferelli. Riccardo Gussone e Matteo Negri, si chiuderà con un omaggio a Testori, di cui si può vedere una serie di disegni e dipinti raffiguranti i Transenti.

Novate Casa Testori, largo Testori 13. Fino al 28 giugno. Orari: Un-ven 17-22, sab-dom 10-22. Info: 02/55298370

Arte NELLE STANZE DI GIOVANNI TESTORI

Si trova a Novate Milanese, dove nacque nel 1923, la casa di Giovanni Testori. In quelle stanze che l'associazione intitolata all'intellettuale, morto a Milano nel '93, vorrebbe trasformare in una moderna Kunsthaus si inaugura "Giorni felici", una rassegna allestita da giovedì 18 giugno (inaugurazione alle 18). Fino al 28 giugno è possibile vedere le opere di 22 artisti



"Tramonti", Giovanni Testori

italiani, alcuni già affermati e altri giovani promesse, esposte in 22

stanze della grande abitazione dello scrittore, pittore, critico d'arte (lunedì-venerdì 17-22, sabato e domenica 10-22). Da Giovanni Agosti a Gabriele Basilico, Studio Azzurro, Giovanni Frangi, Marco Cingolani, Chiara Dynys, Massimo Kaufmann, Gianriccardo Piccoli e altri. E naturalmente Testori, presente con una serie di acquerelli. (s.d.o.)

Quanti ospiti a casa **Testori**

22 AUTORI CON LE LORO OPERE
«OCCUPANO» LA VILLA DEL MAESTRO

Una casa privata diventa luogo espositivo. Così, a pochi passi da Milano, a Novate Milanese, la grande abitazione dell'inizio del '900 che fu di Giovanni Testori, offre ai visitatori 22 stanze vuote e ridipinte, abitate temporaneamente dai lavori di altrettanti artisti contemporanei.

Aprire idealmente questa particolare mostra lo stesso Testori, con acquarelli inediti sul tema del tramonto, esposti nel grande salone insieme a disegni a penna stilografica dedicati a Milano, con i particolari del Duomo e della Torre Velasca. Quindi, tra gli altri, l'intervento «wall painting» con campiture colorate e tele sovrapposte, di Marco Casentini; il fregio continuo di Riccardo Gavazzi; l'intervento di Tamara Ferioli, che dispone diversi oggetti nella sala del camino; i notturni con periferie milanesi nelle fotografie di Gabriele Basilico; una video-installazione di Studio Azzurro con la registrazione di un'opera di Testori; il progetto «Sipario» di Chiara Dynys, inedito per l'Italia, e le sculture minimali di Christiane Beer.



COME UN MUSEO LA CASA DI TESTORI

Attivo sulla scena milanese, scrittore, critico, giornalista, autore teatrale, poeta e anche artista, Testori (scomparso nel 1993) conobbe molti grandi maestri e scoprì nuovi talenti, ma l'invito in questa occasione è rivolto ad artisti mai incontrati: un confronto inedito che costituisce anche un omaggio alla sua eclettica personalità.

Rosella Ghezzi



GIORNI FELICI CASA TESTORI NOVATE MILANESE.
LARGO ANGELO TESTORI 13 ☎ 02.55.22.98.370. ORARI: LUN-VEN 17-22; SAB-DOM 10-22. INGRESSO LIBERO. DAL 18 GIUGNO (ORE 18) FINO AL 28 GIUGNO.

IN MOSTRA

Novate Milanese (Mi)

Riapre la casa di Giovanni Testori, va on line il catalogo ragionato dei suoi dipinti e disegni: festeggia l'evento **Giorni felici**, esposizione di acquerelli dipinti dallo scrittore negli anni Sessanta. A Casa Testori, viale Piave 21, fino al 28 giugno.
Tel. 339.6312241.



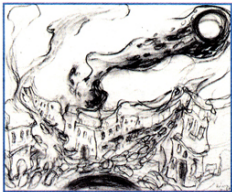
Riapre con una mostra la casa di Giovanni Testori

Riapre al pubblico la casa dello scrittore Giovanni Testori a Novate Milanese, al confine col capoluogo lombardo. Per festeggiare la pubblicazione online del catalogo dei suoi dipinti e disegni, l'associazione Giovanni Testori ha organizzato la mostra «Giorni felici, 22 artisti in 22 stanze», che verrà inaugurata oggi e rimarrà aperta fino al 28 giugno. Nell'abitazione di Novate verranno esposti gli acquarelli realizzati da Testori negli anni '60. Nel salone principale l'associazione ha raccolto molte prime edizioni dei suoi lavori critici e teatrali, mentre accompagneranno l'esposizione opere di artisti esordienti o già noti al pubblico. Fra questi Giovanni Agosti, che presenta nei bagni della casa due lavori basati sul concetto di voyeurismo, e Pietro Ruffo, con i suoi carri armati coperti da scarabei di carta. «La porte si aprono a realtà creative nuove, – spiega l'associazione – grazie a una scommessa di responsabilità nei confronti di un'ansia creativa che spesso ha bisogno di trovare un indirizzo».

ESPOSIZIONE A Novate Milanese 22 opere di artisti contemporanei

I "Giorni felici" di Testori

→ Per quasi tutti i settant'anni della sua vita **Giovanni Testori**, critico d'arte, drammaturgo e giornalista, con quel suo modo sofferto di vivere la cultura cristiana che è forse la caratteristica più emblematica della sua scrittura, abitò in una grande e luminosa villa a Novate Milanese. Ora, la sua casa, che si affaccia su un ampio giardino in cui spiccano le alte rose rosse "Testori" da lui volute e amate per la loro eleganza, ospita da oggi al 28 giugno la rassegna "Giorni felici". La mostra sperimentale, che rientra nel progetto dell'Associazione Giovanni Testori di creare una sorta di "Casa dell'Artista" su modello delle città nord europee, si snoda lungo le 22 stanze, in ciascuna del-



le quali sono esposte le opere di 22 artisti contemporanei, famosi ed emergenti. Si parte da "Sipario", le installazioni di **Chiara Dynis** che gioca con l'apertura e la chiusura su scene teatrali di un quotidiano che contrappone al disagio e alla depressione momenti di onirica speranza. Poi le foto della Milano notturna e metafisica di **Gabriele Basilico** e la ma-

tita su carta "Tramonto in città" di Testori, le cui case dalle linee curve e dall'aspetto inquietante riportano alla pittura dell'angoscia e dello smarrimento del norvegese **Edvard Munch**. Ecco un inedito **Giovanni Agosti**, che lascia per la prima volta i panni di storico dell'arte per calarsi in quelli di artista, con due in-

stallazioni dadaiste che si osservano dal buco della serratura.

Ma anche arazzi floreali con farfalle di **Fulvia Mendini** e suggestivi e irreali mondi, "spruzzati" di misteriosa polvere bianca, dove convivono lumachine e fragili alberelli di **Tamara Ferioli**.

Ingresso libero, info allo 02/552298370.

Martina Malnati

Il Giorno giovedì 18 giugno 2009

LA MOSTRA A NOVATE MILANESE FINO AL 28

In quelle stanze di Casa Testori i suoi acquarelli dei giorni felici

— NOVATE MILANESE (Milano) —

«**P**ERÒ, IO TI ASSICURO che quello che mi ha sempre aiutato a vivere, e, di più, ad accettare la vita anche nella sua maledizione, è sempre stato il ritorno a casa. Si fanno queste puntate verso l'esterno — che possono anche essere violente, distruttive —, ma poi il ritorno a casa dà all'esperienza stessa di quell'uscita un calore indicibile. Perché ritornare non vuol dire affatto dimenticare, non vuol dire scrollarsi di dosso la violenza e la distruzione». Così scriveva a un suo amico Giovanni Testori, il grande romanziere, drammaturgo, critico, pittore scomparso nel 1993. In attesa di trovare una sua destinazione, la grande casa novatese dove Testori visse continua a essere il luogo per ospitare mostre ed eventi temporanei organizzati dall'Associazione Giovanni Testori. Che quest'anno lancia la manifestazione «Giorni Felici. 22 artisti in 22 stanze, a casa Testori»: oggi, alle 18, l'inaugurazione. Per festeggiare la messa on line del Catalogo Ragionato dei suoi dipinti e disegni, fino al 28 giugno saranno esposti una serie di acquerelli realizzati in una stagione particolarmente felice della sua vita, alla fine degli anni Sessanta. Attorno a Testori, stanza dopo stanza, un gruppo di famosi artisti affianca alcuni giovani. Un'opportunità, e insieme una scommessa.

SCOMMESSA

**Accanto alle opere
del maestro
lavori di big
e di giovani emergenti**

Fra gli artisti affermati che hanno aderito, Giovanni Agosti e Studio Azzurro, Gabriele Basilico, Chiara Dynys, Giovanni Frangi.

Info: 02.552298370.